

Il sociale



Il battesimo del PalaSermig e la grande festa con i bambini

«L'ultima volta che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato al Sermig è stato accolto dai bambini che gli hanno mostrato la città di "Felicizia" e gli hanno chiesto di diventare primo cittadino onorario. Ora ritorna per conoscere un nuovo pezzo di questa città che si realizza». Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, è pronto ad accogliere per la sesta volta il Capo dello Stato che sarà domani a Torino anche per il inaugurare il PalaSermig. «Il presidente ha accettato di venire a trovarci quando ha saputo che avremo inaugurato il palazzetto dello Sport in un quartiere difficile come Porta Palazzo. Lo visiteremo insieme», racconta Olivero sottolineando che Mattarella «è rimasto colpito dal fatto che questo palazzetto sia stato costruito dal nulla in un quartiere molto degradato. Abbiamo fatto tutto daccapo in circa un anno». «Sa che per bonificare l'area nel cuore del quartiere Aurora abbiamo tolto tante di quelle siringhe che è difficile immaginare?», chiede Olivero, per sottolineare la difficoltà di integrare, accogliere e includere le persone in una delle zone più complesse di Torino. Al PalaSermig i bambini potranno fare sport gratis «perché queste famiglie non possono permettersi di farlo a pagamento da nessuna parte». «Quando è nato l'Arsenale della Pace vedevamo i bambini per strada a giocare quindi ci fermavamo con loro e li invitavamo a entrare. Così è nato un rapporto molto positivo con centinaia di famiglie». Da questo ricordo è partita l'idea del palazzetto di via Carmagnola 23 che sarà una palestra polivalente con istruttori professionisti e volontari e una capienza di 420 posti omologato dal Coni per futsal (calcio a 5), basket e pallavolo. E sono circa 150 i giovani atleti che al Sermig hanno trovato la possibilità di fare sport gratuitamente, accedendo in base al reddito. Uno spazio dove «i ragazzi impareranno a esprimere le loro potenzialità nello sport, con impegno e nel rispetto reciproco. Giovani e adulti che giocano così la loro vita cambiano lo sport e un po' anche il mondo». Domani Mattarella sarà accolto con un'altra sorpresa preparata dai bambini. «Ma non vogliamo svelare nulla - conclude Olivero - per non rovinare la festa». C. LUI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

